

SVILUPPO DEL LINGUAGGIO NEL BAMBINO

SVILUPPO DEL LINGUAGGIO

- **PREDISPOSIZIONE BIOLOGICA**
- **ESPOSIZIONE ALL'AMBIENTE LINGUISTICO**

TAPPE DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO DEL BAMBINO

- Periodo prelinguistico (dai 0 ai 12 mesi)
- Periodo di transizione (dai 12 ai 18 mesi)
- Periodo dello sviluppo fonemico (dai 18 ai 4 anni)
- Periodo della stabilizzazione (dai 4 anni in poi)

Periodo della stabilizzazione

- **4 anni – 6 anni**
Completamento dello sviluppo fonemico
- **6-8 anni si sviluppa la competenza metafonologica**
- **Apprendimento della lingua scritta**
- **Il sistema fonologico del bambino deve scoprire una consistente quantità di regole peculiari della lingua al quale è esposto**



I disturbi di linguaggio

La capacità del bambino di esprimersi tramite il linguaggio è al di sotto del livello atteso per la sua età cronologica e mentale:

- **Ritardo semplice di linguaggio:**
riguarda solo l'articolazione, vi è un normale sviluppo delle abilità lessicali e grammaticali.
- **Disturbo specifico di linguaggio:**
 - difficoltà fono - articolatorie
 - semantico - lessicali
 - morfo - sintattiche
 - di comprensione

Segni di probabile persistenza del disturbo

- presenza di disturbi del linguaggio dopo i 5 anni (ad esclusione di lievi problemi fonologici e articolatori ancora accettabili a tale età)
- dopo i 4 anni compromissione di numerosi compiti linguistici e in particolare della comprensione
- bassa memoria verbale a breve termine
- presenza di difficoltà nell'accesso lessicale (disnomie)
- disturbi della sfera semantico-pragmatica

- **I deficit fonologici**
ostacolerebbero l'acquisizione del codice alfabetico,
- **i deficit associati semantico-sintattici**
avrebbero un peso negativo sulla comprensione del testo.

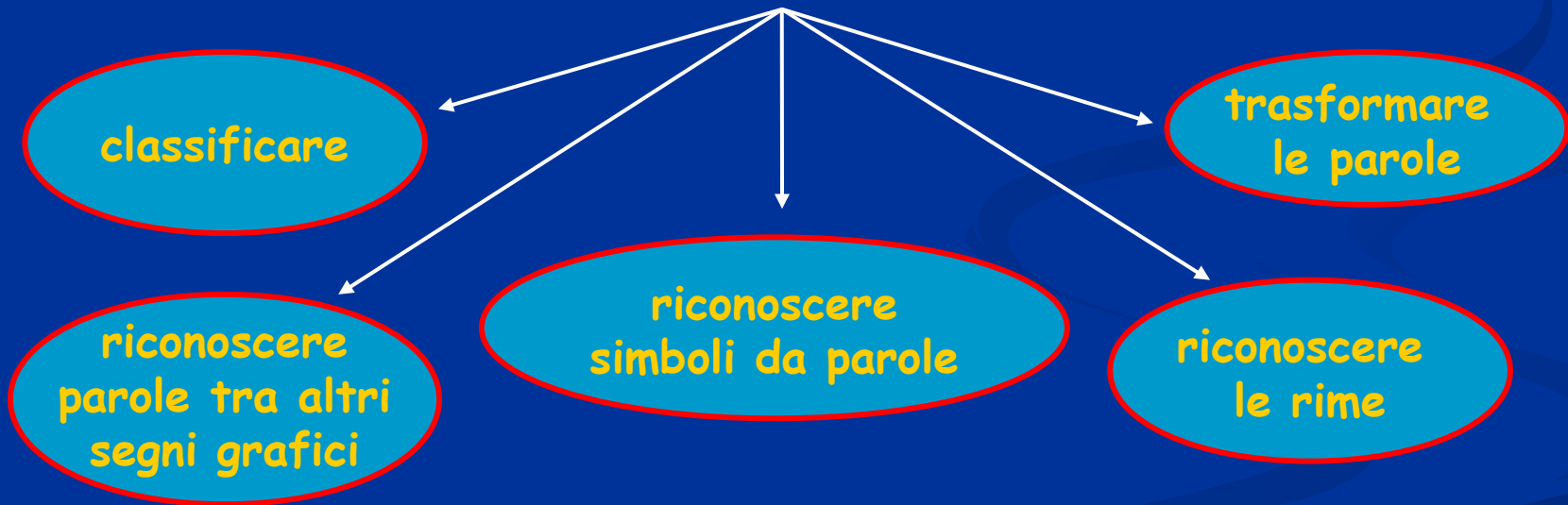
TEORIA LINGUISTICA DEL BAMBINO

**E' L'INSIEME DELLE IDEE SUL
LINGUAGGIO CHE IL BAMBINO SI E'
COSTRUITO ATTRAVERSO
ESPERIENZE SPONTANEE ED
OCCASIONI EDUCATIVE PRIMA
DELL'INGRESSO NELLA SCUOLA
PRIMARIA**

LINGUAGGIO

MEZZO PER OTTENERE UNO SCOPO

OGGETTO DI RIFLESSIONE



■ **OGNI BAMBINO ESPRIME UNA SUA
TEORIA LINGUISTICA**

■ **PUO' ESSERE SCOPERTA CON
L'ANALISI:**

- ✓ **DELLA SCRITTURA SPONTANEA**
- ✓ **DELLE IPOTESI DI LETTURA**
- ✓ **DELLE ATTIVITA' NELLE QUALI SIA
RICHIESTO L'USO DELLA LINGUA**

METALINGUAGGIO

- è la abilità di riflettere sul linguaggio
- e di considerare la forma e i contenuti sonori delle parole a prescindere dal significato che veicolano

ATTIVITA' METALINGUISTICHE

- GIOCHI DI PERCEZIONE UDITIVA
 - DISCRIMINAZIONE SUONO-SILENZIO
 - RITMO
 - RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA VOCE

- FILASTROCCHES

- CONTE

- Saper ascoltare attentamente e saper ripetere parole/numeri/sillabe/vocali/frasi nello stesso ordine.

ATTIVITA' METALINGUISTICHE

- Classificazioni (fiori, cose, animali, ecc...ecc.).
- Che cos'è una frase - Che cos'è una parola - Che cosa sono le lettere.
- Distinguere le parole dai simboli.
- Distinguere le parole da altri segni grafici.
- Trasformare le parole (plurale, singolare, maschile, femminile ecc.).

**IMPORTANZA
DELL'APPROCCIO FONOLOGICO
NELL'APPRENDIMENTO
DELLA
LETTO-SCRITTURA**

Un apprendimento in continuità particolare: la lettura e la scrittura

- Si sviluppa a partire dal linguaggio e inizia prima dell'insegnamento formale
- È un apprendimento inizialmente strumentale di abilità
- È realizzato pienamente quando il soggetto può concentrare l'attenzione sui contenuti di ciò che legge e scrive
- Permette l'accesso agli apprendimenti concettuali: uso funzionale

L'ottica neuropsicologica: gli antecedenti cognitivi richiesti

- La competenza metafologica - correlata all'apprendimento strumentale della letto-scrittura
- La competenza narrativa - correlata all'uso funzionale della lettoscrittura
- La competenza della conta - correlata alla percezione del numero e al pensiero matematico
- Gli strumenti di controllo- attenzione, concentrazione, memoria

Come il bambino arriva alla letto-scrittura

- La abilità di fondere le sillabe delle parole compare verso i quattro anni e mezzo
- È una abilità linguistica che arriva al suo appuntamento evolutivo, non necessita di insegnamento formale per svilupparsi
- La memoria verbale sequenziale sviluppa e sostiene questa abilità METALINGUISTICA

METAFONOLOGIA

- è la abilità di individuare i singoli suoni delle parole anche quando sono coarticolati
- e la capacità di intervenire sui singoli suoni per comprendere, anticipare o modificare le parole

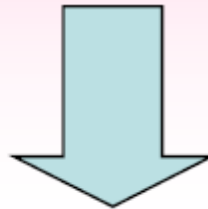
**IL BAMBINO PER PARLARE NON HA
BISOGNO DI CONSAPEVOLEZZA
FONOLOGICA**

**NE HA BISOGNO PER LEGGERE E SCRIVERE
IN UN SISTEMA ALFABETICO**

PERCHE'

**L'ORTOGRAFIA ALFABETICA E' BASATA
SU STRUTTURE FONEMICHE**

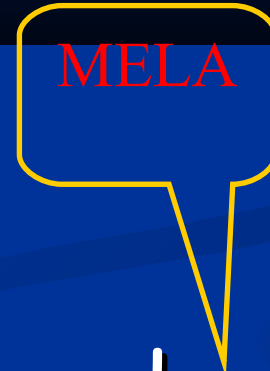
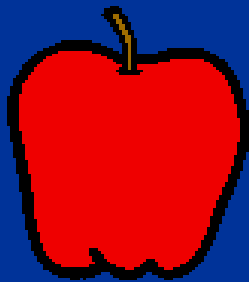
**Per imparare a leggere e a scrivere un bambino deve
Imparare quattro concetti che riguardano l'unità
fondamentale del sistema di scrittura :**



- 1. Quanti elementi ci sono in una parola**
- 2. Quali sono gli elementi della parola**
- 3. Come questi elementi sono disposti**
- 4. Come questi elementi sono rappresentati**

MELA – TELA – LAME

Rapporto lingua orale/lingua scritta



Parola orale

Rapporto di prima simbolizzazione

Rapporto lingua orale/lingua scritta



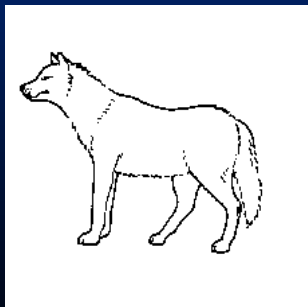
Rapporto di seconda simbolizzazione

IL FONEMA

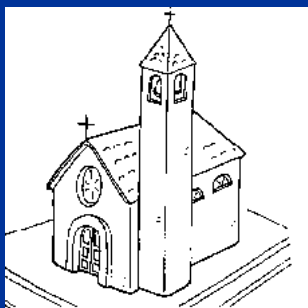
E' CONSIDERATO L'UNITA' MINIMA
PERCEPIBILE E PRONUNCIABILE DEL
LINGUAGGIO

- ✓ Il suono " a " è un fonema
(come lo sono tutte le vocali)
- ✓ Il suono " p " è un fonema
(come lo sono tutte le consonanti)

La trasparenza di una lingua_



L U P O
↓ ↓ ↓ ↓
/l/ /u/ /p/ /o/



CHIESA
↓ ↓ ↓ ↓ ↓
/k/ /i/ /e/ /z/ /a/



CIGLIA
↓ ↓ ↓ ↓
tʃ i λ a

TRASPARENZA E OPACITA' DELLA LINGUA ITALIANA

Trasparenza

Rapporto grafema/fonema unitario

/p/ = p // = l

Rapporto grafema/fonema stabile

/gn/ = gn f = /f/

Opacità

Rapporto grafema/fonema multiplo

/gli/ = gli /sci/ = sci

Rapporto grafema/fonema instabile

/k/ $\begin{cases} c \\ ch \\ q \end{cases}$ s $\begin{cases} /s/ \\ /z/ \end{cases}$

LA COMPETENZA METAFONOLOGICA

LE COMPETENZE METAFONOLOGICHE

globali



analitiche

**Consapevolezza
Metafonologica**



lettura e scrittura

COMPETENZA METAFONOLOGICA

- PREREQUISITO NECESSARIO PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA SCRITTA
- INDICE PREDITTIVO DIFFICOLTA' APPRENDIMENTO LETTURA E SCRITTURA

CONSAPEVOLEZZA GLOBALE

SI SVILUPPA PRIMA E
INDIPENDENTEMENTE
DALL'APPRENDIMENTO
DELLA LINGUA
SCRITTA

TUTTE QUESTE SONO ATTIVITA' DI TIPO METAFONOLOGICO

- ✓ Riflettere su parole che comincino tutte con lo stesso suono
(es. palla - pelle - pollo..)
- ✓ Ragionare sul cambiamento del suono iniziale di una parola con un' altro che ne cambi il significato
(es. palla-balla..)
- ✓ Pensare parole in rima
(es. lucchetto-cassetto..)

ATTIVITA' DI TIPO METAFONOLOGICO GLOBALE

- Discriminazione di coppie minime
- Riconoscimento di rime
- Riconoscimento di sillabe in parole diverse
- Segmentazione sillabica
- Sintesi sillabica
- Discriminazione lunghezza delle parole

Che fare alla Scuola dell'Infanzia

- Introdurre per tutti i bambini un percorso didattico di accompagnamento allo sviluppo metalinguistico (4 anni) e metafonologico (5 anni)
- Conoscere e seguire le tappe di sviluppo normale per comprenderne le devianze e i ritardi
- Seguire con attenzione i bambini in difficoltà ed attuare una didattica di supporto

Interventi validi

- Avvio alla riflessione sul linguaggio (metalinguaggio), giochi con le parole.
- Avvio alla riflessione sui suoni delle parole prima sillabica e poi fonologica (sintesi prima, analisi poi)
- Attenzione alla comprensione e alla rievocazione di racconto: sono correlati con l'uso della lettoscrittura.

SVILUPPO COMPETENZA FONOLOGICA

■ ALL' INGRESSO NELLA SCUOLA ELEMENTARE LA MAGGIOR PARTE DEI BAMBINI

- ✓ segmenta le parole in sillabe
- ✓ riconosce suoni uguali in parole diverse (soprattutto all'inizio delle parole)
- ✓ non sono in grado però di analizzare tutti i suoni delle parole

CONSAPEVOLEZZA ANALITICA

- Sintesi e segmentazione fonemica
- Delezione sillabica e consonantica
- Cambi di iniziali
- Produzione di rime
- Aggiunte / Cancellazioni

Che fare alla Scuola Primaria

- Conoscere le tappe e le modalità neuropsicologiche dell'apprendimento normale
- Utilizzare modalità didattiche che favoriscano l'apprendimento fonologico e la conversione grafema/fonema
- Dare il necessario spazio al passaggio dal linguaggio orale al linguaggio scritto con l'esplicitazione costante della regola "si scrivono i suoni delle parole"

E poi

- Rilevare precocemente i soggetti in difficoltà nel percorso e porre in atto interventi didattici di sostegno all'apprendimento (screening / laboratori linguistici)
- La difficoltà non è necessariamente indice di dislessia, spesso è dovuta a problematiche aspecifiche recuperabili con un corretto intervento didattico

Quando l'apprendimento iniziale è difficile

- Verificare il livello di "ipotesi" del bambino rispetto alla letto-scrittura, che sia presente la consapevolezza che si leggono e scrivono i suoni delle parole e non i significati.
- Verificare che il bambino senta e riconosca i fonemi e non solo le sillabe
- Verificare che sappia far corrispondere ai suoni i segni grafici corrispondenti

SOSTENERE LA CORRISPONDENZA SUONO-SEGNO

- L'intervento deve essere **PRECOCE**, indirizzato a tutti i bambini con difficoltà di apprendimento.
- Deve condurre inizialmente il bambino alla **COMPETENZA METAFONOLOGICA**.
- Deve rendere **ESPLICITE LE REGOLE** del "come si fa" (il bambino non impara dall'errore).
- È importante l'**ACCURATEZZA**, non la velocità.
- In I° elementare c'è un primato della scrittura sulla lettura

INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

(SCUOLA INFANZIA)

- E. Gagliardini
Lettoscrittura vol. 1
ed. Erickson
- E. Perrotta - M. Brignola
Giocare con le parole
ed. Erickson
- M. A. Berton - E. Lorenzi - A. Lugli - A. Valenti
Dislessia: lavoro fonologico
ed. Libriliberi - 2006 -

- **L.Cisotto - Gruppo RDL**
Prime competenze di letto-scrittura
ed. Erickson
- **M.Ragnoli**
Vocali, vocali, vocali
ed. Erickson
- **G.Pinto - L.Bigozzi**
Laboratorio di lettura e scrittura
ed. Erickson

- **D.Mugnaini**
Leggere prima di leggere
ed. Libriliberi - 2006 -
- **M.Meloni - N.Sponza - P.Kvilekval**
M.C.Valente - R.Bellantone -
La dislessia raccontata agli insegnanti vol.1
ed. LibriLiberi - 2002 -

INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

(SCUOLA PRIMARIA)

- Meloni M. - Sponza N. - Kvilekval P. -
Valente M.C. - Bellantone R.
La dislessia raccontata agli insegnanti-vol.1
ed. LibriLiberi - 2002 -
- Meloni M. - Sponza N. - Kvilekval P. -
Valente M.C.
La dislessia raccontata agli insegnanti-vol.2
ed. LibriLiberi - 2003 -

■ **D. Mugnaini**

Leggere prima di leggere
ed. Libriliberi - 2006 -

■ **N. Galvan - G. Andreatta**

Doppie e accenti
ed. Libriliberi - 2006 -

■ **M.A. Berton-E. Lorenzi-A. Lugli-A. Valenti**

Dislessia: lavoro fonologico
ed. Libriliberi - 2006 -

■ **G. Stella**

La dislessia

ed. Il mulino - Bologna - 2004 -

■ **G. Stella - J. Pippo**

Le difficoltà di apprendimento della lettura
e della scrittura

ed. Editrice Moderna - Bologna - 1990 -

■ **Cornoldi C.**

Le difficoltà di apprendimento a scuola

ed. Il mulino - 1999 -

GRAZIE PER L'ATTENZIONE